



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 27 del 20/02/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2013, n. 39

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Avvio della predisposizione del Programma e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

L'Assessore alle Risorse agroalimentari - Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, Dario Stefano, di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 e dall'Autorità Ambientale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

è in corso di definizione la regolamentazione comunitaria a base giuridica della Politica Agricola Comune per il periodo 2014-2020. In tale contesto si stanno definendo anche i regolamenti comunitari per la programmazione per lo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020;

la Regione Puglia, considerata l'esigenza - pur in assenza di una base giuridica compiutamente definita - di avviare comunque le attività necessarie alla predisposizione del Programma per lo Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 (PSR) funzionalmente alla conseguente attuazione sin dall'1 gennaio 2014, deve tempestivamente organizzare e realizzare il processo di definizione del citato Programma di Sviluppo Rurale;

la Regione Puglia, anche in conformità alla normativa comunitaria, riconosce il valore assoluto del processo partecipativo e condiviso con le rappresentanze socioeconomiche, gli stakeholder e la collettività tutta nella definizione delle proprie politiche di sviluppo;

CONSIDERATO CHE

l'Istituto Nazionale di Economia Agraria e l'Istituto Agronomico per il Mediterraneo di BARI, conformemente a quanto previsto dalla misura 511 - Assistenza Tecnica del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013 e nell'ambito del progetto "Sistema della Conoscenza" realizzato a valere sulla medesima misura 511, forniranno supporto per le attività propedeutiche alla predisposizione della programmazione per lo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020;

il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2007-2013 è composto dalle più rilevanti rappresentanze del sistema socioeconomico della regione, alle quali si potranno aggiungere ulteriori stakeholder per una ancora più efficace definizione del PSR 2014-2020;

ai fini della definizione del PSR 2014-2020 si rende necessaria la realizzazione, con il più celere avvio possibile, di opportuni strumenti e momenti di confronto partenariali che consentano un processo partecipativo adeguatamente strutturato;

l'Assessorato alle Risorse Agroalimentari ha avviato, con una riunione tenutasi il 3 dicembre 2012 presso il Consiglio Regionale, il dibattito pubblico sulla programmazione per lo sviluppo rurale 2014-2020;

l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale ha definito, con il supporto metodologico dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, un modello di lavoro per la individuazione delle priorità strategiche del PSR 2014-2020;

il modello prevede la realizzazione di un incontro di confronto interno all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale già realizzato il 9 gennaio 2013, di focus group e di laboratori di idee con gli stakeholder sulle seguenti tematiche: filiere agricole; governance; innovazione, servizi e trasferimento conoscenze; diversificazione; ambiente, foreste e paesaggio;

le riflessioni maturate nei focus group e nei laboratori di idee contribuiranno alla definizione di un primo documento strategico regionale per lo sviluppo rurale 2014-2020, documento di base per la successiva predisposizione del PSR;

PRESO ATTO CHE

la Legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica", recependo il D.Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e dal D.Lgs. 128/2010, detta disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

in particolare l'articolo 1 della LR 44/2012 stabilisce che:

[...] (comma 3) La valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di:

- a) garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- b) contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi;
- c) favorire le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione degli effetti connessi all'attività economica;
- d) assicurare che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le opportunità delle generazioni future.

l'art. 3 definisce l'ambito di applicazione, stabilendo in particolare che:

comma 1. La VAS riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Comma 3. Fatto salvo quanto disposto al comma 4, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

- a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria e dell'ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di interventi soggetti alla normativa statale e regionale vigente in materia di Valutazione d'impatto ambientale (VIA);
- b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come Zone di protezione speciale (ZPS) per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come Siti di importanza comunitaria (SIC) per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del dpr 357/1997.

le modalità di svolgimento della procedura di VAS sono regolamentate dall'art. 7 della citata legge che stabilisce:

La VAS è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma e comprende, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 8 a 15:

- a) [...]
- b) l'impostazione della VAS, attraverso la collaborazione fra autorità competente, autorità procedente e proponente, e la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, sulla base di un rapporto preliminare di orientamento;
- c) l'elaborazione del rapporto ambientale;
- d) lo svolgimento di consultazioni;
- e) la valutazione del piano o programma, tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, che si conclude con espressione del parere motivato;
- f) la decisione, ovvero l'atto di approvazione del piano o programma;
- g) l'informazione sulla decisione;
- h) il monitoraggio.

RITENUTO CHE

la predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale rientra nell'ambito di applicazione della normativa regionale in materia di VAS e pertanto risulta necessario avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che costituisce "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione" del piano, così come previsto dall'art. 3, comma 14, della LR 44/2012;

l'Autorità Ambientale, istituita per promuovere l'integrazione della componente ambientale in tutti i settori di azione dei Fondi strutturali, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, rappresenta la struttura regionale idonea a supportare l'autorità procedente nello svolgimento della procedura di VAS;

si rende necessario, nell'ambito della procedura di VAS, dare avvio alla consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territoriali interessati e il pubblico interessato (art. 9 comma 3 della LR 44/2012), attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia della documentazione relativa;

Tutto quanto sopra premesso e considerato,

SI PROPONE

- di dare avvio alla predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- di affidare al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale l'organizzazione e la realizzazione delle attività per la predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 con il supporto del Sistema della Conoscenza e nell'ambito di un processo partecipativo, attraverso il confronto con il Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, con altri stakeholder e con la collettività tutta;
- di dare avvio alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- di affidare all'Autorità Ambientale il ruolo di supporto all'autorità procedente nel processo di Valutazione Ambientale Strategica;
- di individuare, come di seguito, un primo elenco di soggetti competenti in materia ambientale, enti territoriali e pubblico interessati, salvo successive integrazioni:
Soggetti Competenti in Materia Ambientale (LR 44/2012, art. 6)
 - Assessorato Regionale alla Qualità del Territorio -Servizi Urbanistica e Assetto del Territorio
 - Assessorato Regionale allo Sviluppo Economico -Servizio Attività Economiche Consumatori, Ufficio controllo e gestione del P.R.A.E. - cooperazione
 - Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente - Servizi Ciclo rifiuti e bonifica e Rischio industriale
 - Assessorato Regionale alle Opere Pubbliche -Servizi Risorse Naturali, LLPP e Tutela delle Acque
 - Assessorato Regionale allo Sviluppo economico - Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo
 - Assessorato Regionale alla Sanità - Servizio Progr. Assist. Territoriale e Prevenzione

- ARPA Puglia
- ARES Puglia
- ASL Foggia, ASL BAT, ASL Bari, ASL Taranto, ASL Brindisi, ASL Lecce
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del Servizio Idrico Integrato
- Autorità di Bacino Interregionale della Puglia
- Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno
- Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata
- Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione, Fortore
- Ambiti Territoriali Ottimali Rifiuti o Ambiti Regionali Ottimali (se istituiti)
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio
- Soprintendenze per i Beni Archeologici per la Puglia
- Acquedotto Pugliese S.p.A.
- Corpo Forestale dello Stato
- Comando tutela ambiente dei Carabinieri (N.O.E)
- Ente Parco Nazionale del Gargano
- Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia
- Ente Parco naturale regionale Bosco e Paludi di Raucio
- Ente Parco naturale regionale Bosco Incoronata
- Ente Parco naturale regionale Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase
- Ente Parco naturale regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S.Leonardo
- Ente Parco naturale regionale Fiume Ofanto
- Ente Parco naturale regionale Isola di S.Andrea - Litorale di Punta Pizzo
- Ente Parco naturale regionale Lama Balice
- Ente Parco naturale regionale Litorale di Ugento
- Ente Parco naturale regionale Medio Fortore
- Ente Parco naturale regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano
- Ente Parco naturale regionale Salina di Punta della Contessa
- Ente Parco naturale regionale Terra delle Gravine
- Consorzio di Bonifica Stornara e Tara
- Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata
- Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia
- Consorzio speciale per la bonifica di Arneo
- Unione Regionale delle Bonifiche delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari per la Puglia

Enti Territoriali interessati (LR 44/2012, art. 5)

- Provincia di Bari
- Provincia BAT
- Provincia di Brindisi
- Provincia di Foggia
- Provincia di Lecce
- Provincia di Taranto
- Comuni della Puglia
- Regione Basilicata
- Regione Campania

Pubblico interessato (LR 44/2012, art. 2 comma n)

- ANCI
- UPI
- GSE
- TERNA
- ENEL
- Camere di commercio delle province Pugliesi
- Comando Regionale della Guardia di Finanza
- Confindustria Puglia
- Associazione Industriali
- Politecnico di Bari
- Università degli Studi di Bari
- Università del Salento
- Università di Foggia
- CNR
- CGIL
- CISL
- UIL
- COPAGRI
- Confagricoltura
- Coldiretti Puglia
- Confederazione Italiana Agricoltori
- Copagri
- Associazione Regionale Allevatori
- APT
- Legambiente
- WWF
- Lipu
- Terranostra
- F.A.I.
- Verdi Ambiente e Società
- Fare Verde Puglia
- Amici della Terra
- L'Altritalia Ambiente
- L'Umana Dimora
- CODACONS
- Ordini professionali di architetti, ingegneri, geologi, biologi, agronomi-forestali della Puglia

COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Regionale, in virtù dell'articolo 4 co. IV, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, dell'art. 44 co. IV della L.R. 7/2004.

L'Assessore alle Risorse agroalimentari - Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale
LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori relatori;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di dare avvio alla predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- 3) di affidare al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale l'organizzazione e la realizzazione delle attività per la predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 con il supporto del Sistema della Conoscenza e nell'ambito di un processo partecipativo attraverso il confronto con il Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, con altri stakeholder e con la collettività tutta;
- 4) di dare avvio alla Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- 5) di affidare all'Autorità Ambientale il ruolo di supporto all'autorità procedente nel processo di Valutazione Ambientale Strategica;
- 6) di individuare, in qualità di soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati, gli enti elencati in narrativa, dando nel contempo mandato al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e all'Autorità Ambientale, di concerto con l'autorità competente, di operare eventuali successive integrazioni;
- 7) di individuare, in qualità di pubblico interessato, le organizzazioni e le associazioni elencati in narrativa, dando nel contempo mandato al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale e all'Autorità Ambientale, di concerto con l'autorità competente, di operare eventuali successive integrazioni;
- 8) di avviare la fase di consultazione preliminare mediante apposito avviso pubblicato sul sito web della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) corredato del rapporto ambientale preliminare;
- 9) di demandare al competente Assessorato alle Risorse agroalimentari - Agricoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca, gli ulteriori adempimenti di competenza;
- 10) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv.Davide F.Pellegrino Dott.Nichi Vendola